



## TRA LE RIGHE

di LAURENT GAUDÉ



I droni urlatori emettevano al di sopra delle barricate suoni ad altissima frequenza che facevano sanguinare i timpani dei manifestanti costringendoli a scappare.

Gli sbarramenti venivano abbattuti e ricostruiti in continuazione, abbandonati e riconquistati.

DA CANE 51



Ne parliamo da pagina 122

## CONTRO L'OBLIO

# Adelaida, donna eccezionale fra Italia e Argentina

A BUENOS AIRES, Adelaida Gligli era «la madre, l'artista, quella che ride in faccia al potere, che ospita e protegge i dissidenti»: scrittrice, poetessa e ceramista brillante, fondatrice della rivista schierata politicamente *Contorno*, negli anni 50, insieme al marito David Viños. Molti anni più tardi, quando torna a Recanati, sua città natale, scappando dalla dittatura argentina, è invece Adelaide (con la e finale), una donna piegata dal dolore, ma pur sempre vitale, dopo che i figli, Mini e Lorenzo, militanti di un gruppo

rivoluzionario, sono *desaparecidos* nel 1976 e nel 1980. E proprio *Adelaida* (Nutrimenti, 144 pagine, 17 euro) è il titolo dell'intensa biografia romanzata che lo scrittore Adrián N.



Bravi, vissuto in Argentina fino all'età di 25 anni e ora bibliotecario all'Università di Macerata, dedica a questa donna eccezionale, in

bilico tra due mondi. Un libro che è insieme memoir, storia della letteratura argentina, racconto dell'impegno politico, testimonianza vivida contro ogni tentativo di oblio.

(Benedetta Marietti)



## Il suicidio è una forma di vendetta verso la vita degli altri



## LA MIA BABELLE

CORRADO AUGIAS

# MAI COME OGGI LA DEMOCRAZIA È IN PERICOLO

**S**egnalo questa settimana due libri sulla democrazia. Escono parecchi titoli sul tema, brutto segno: quando c'è un forte bisogno di discutere su un determinato argomento vuol dire che le cose non vanno bene. Infatti, danno segni di cedimento l'idea e il funzionamento della democrazia, nel continente che ha "inventato" la sua forma moderna, cioè l'Europa.

Primo titolo: *Contro la democrazia illiberale* di Alessandro Mulieri (Donzelli). "Democrazia illiberale" vuol dire, sotto un profilo storico, un ritorno al mondo premoderno, prima cioè che l'idea di democrazia si combinasse con quella di liberalismo. La democrazia illiberale, scrive l'autore, celebra la disuguaglianza mentre propone un'idea omogenea ed esclusivista della sovranità popolare. La versione "illiberale" è stata adottata dalla retorica del populismo di destra, si riallaccia agli autoritarismi novecenteschi che poco o nulla hanno a che fare con l'idea matura di democrazia. E dire che mai come oggi, in un mondo in cui una piccola parte della popolazione mondiale possiede la maggior parte della ricchezza complessiva, sarebbe necessaria un'ideologia egualitaria nell'interesse di una più equilibrata sopravvivenza.

L'altro titolo è firmato a quattro mani da Gabriele Pedullà e Nadia Urbinati *Democrazia afascista* (Feltrinelli). Anche dopo le recenti elezioni in Abruzzo, si è ripetuto che chiedere una dichiarazione di "antifascismo" sarebbe solo un vacuo esercizio retorico. Il saggio dimostra al contrario che si tratta di una necessità posti come siamo «di fronte al disegno di superare la democrazia costituzionale nata dalla Resistenza per approdare a una democrazia afascista». Tentativo che poggia in apparenza su argomenti neutri: funzionalità e governabilità del sistema, per esempio. In realtà nasconde, sotto l'efficienza, la volontà d'accantonare alcune garanzie libertarie duramente conquistate. Pericolo evidente soprattutto in Italia dove è al governo, dal 2022, un partito «ideologicamente legato al ventennio dittatoriale».



**CONTRO LA DEMOCRAZIA ILLIBERALE**  
Alessandro Mulieri  
Donzelli  
162 pagine  
18 euro



**DEMOCRAZIA AFASCISTA**  
G. Pedullà  
N. Urbinati  
Feltrinelli  
162 pagine  
17 euro

© RIPRODUZIONE RISERVATA